



Bollettino Novità NS

**NSDAP/AO : PO Box 6414
Lincoln NE 68506 USA
www.nsdapao.org**

#1082

09.12.2023 (134)

Michael Kühnen Il soldato politico: Tradizione e spirito SA

Parte 5

SOLDATO POLITICO IL DOPOGUERRA (1945 - 1977)

L'8 maggio 1945, il Terzo Reich capitolò - la Germania visse la peggiore fine della guerra dal 1648. I vincitori alleati a Est e a Ovest non si accontentarono del loro trionfo politico-potenziale e della completa distruzione della statualità e della sovranità tedesche, ma seppero anche eliminare sistematicamente ogni possibilità di risorgenza nazionale:

Il NSDAP con tutte le sue suddivisioni fu bandito e sciolto, la leadership del Reich era morta o imprigionata e presto sarebbe stata vittima di una macabra commedia della giustizia, il Tribunale Militare di Norimberga, i funzionari del movimento nazionalsocialista fino al piccolo leader del gruppo locale furono internati per anni, la massa dei soldati era prigioniera di guerra e lo sarebbe rimasta per qualche tempo. Nel frattempo, però, per conto dei vincitori - sempre a Est e a Ovest - i collaboratori tedeschi si adoperarono per instaurare regimi fantoccio.

Insieme alla NSDAP, naturalmente, anche la sua Sturm-Abteilung era stata bandita e sciolta. Un ultimo esempio è stato dato dai suoi leader imprigionati a Norimberga nell'ambito del tribunale dei vincitori: anche le SA furono accusate di essere una "organizzazione criminale"; ma l'unità dei leader delle SA, che non si

lasciarono influenzare dalle minacce, né dalle promesse, che rimasero uniti tra loro e fedeli al loro passato, ottennero l'assoluzione! Anche secondo gli standard distorti dei vincitori, le SA non erano un'organizzazione criminale. Naturalmente, per noi nazionalsocialisti questa decisione è di scarsa importanza, poiché non riconosciamo i dettami dei vincitori, né politicamente né giuridicamente, ma è politicamente significativa per noi, perché la messa al bando del nazismo, in vigore dal 1945, si basa sulla visione della storia del Tribunale di Norimberga, che ha bollato il nazionalsocialismo come criminale e ha reso "reato" la sua confessione. Quasi 40 anni dopo - all'inizio del 1985 - l'assoluzione delle SA avrebbe giocato un ruolo importante in un processo contro di me, come verrà mostrato, e avrebbe contribuito a smascherare la giustizia di protezione della RFT!

Così l'assoluzione a Norimberga, l'ammissione anche da parte dei vincitori che le SA non erano un'ORGANIZZAZIONE CRIMINALE, appartiene anche al nostro modo di intendere la tradizione. Questo aspetto rinnovato della tradizione delle SA è anche l'ultimo: Come nel caso del NSDAP, la linea diretta della tradizione si è conclusa nel 1945. Alcuni sparuti commando di lupi mannari - formati da fanatici della Gioventù hitleriana - furono gli ultimi diretti successori dello storico NSDAP. Quando anche le loro attività cessarono dopo mesi, e la rieducazione del popolo tedesco e il consolidamento delle strutture amministrative create dai collaborazionisti fecero progressi costanti, ogni speranza di una possibile restaurazione del Terzo Reich si spense. Non era una restaurazione del nazionalsocialismo che la situazione storica richiedeva, ma un nuovo inizio coerente, la cui tradizione doveva includere non solo i trionfi ma anche gli errori del Terzo Reich, che dovevano essere evitati in futuro.

Dal punto di vista pratico e organizzativo, nei primi anni dopo il 1945 non si poté fare nulla, perché sia i possibili portatori (gli ex dirigenti della NSDAP) sia i futuri combattenti (la generazione del fronte della Seconda Guerra Mondiale) erano ancora internati o prigionieri di guerra. In questi campi, tuttavia, i primi nazionalsocialisti si riunirono e giurarono di continuare a combattere! In tutti i campi di prigionia occidentali esistevano reparti e campi speciali per i nazionalsocialisti fanatici e integerrimi; molte migliaia di soldati furono inseriti in questa categoria e furono sempre gli ultimi a essere rilasciati - solo alla fine degli anni '40 - quando le repubbliche occupanti erano già ampiamente consolidate. Negli anni 1945-1949, decisivi per la restaurazione del sistema borghese in Occidente, i nazionalsocialisti furono completamente eliminati. Eppure non rimasero inattivi: Quelli che erano ancora o di nuovo in libertà iniziarono subito a fare politica. Piccoli gruppi illegali - messi insieme e resi possibili da conoscenze personali e vecchi compagni - sorsero ovunque. Ne sappiamo poco. Altri nazionalsocialisti parteciparono a organizzazioni nazionali - comunità culturali, alleanze giovanili e partiti.

Il primo nuovo inizio della vita politica pubblica fu quello del DEUTSCHE AUFBAUPARTEI (DAP), fondato il 31 ottobre 1945. Il fondatore del partito fu Joachim von Ostau, ex capo della propaganda locale della NSDAP. A quell'epoca, ovviamente, solo un anti nazionalsocialista verificabile poteva essere considerato una figura di riferimento. A tal fine, von Ostau si alleò con Reinhold Wulle, che nel periodo di Weimar, insieme a von Graefe, era stato il capo politico della Deutsch-Völkische Freiheitspartei, in competizione con la NSDAP, ed era stato in un campo di concentramento durante il Terzo Reich. Mentre Wulle, rifiutando il nazionalsocialismo, si adoperava praticamente per la fondazione di un partito di destra nazional-tedesco all'antica, con un sottofondo monarchico, von Ostau, che non a caso aveva scelto la sigla DAP, professava la sua fede nell'esperienza del fronte come modello per il nuovo inizio politico della Germania!

In un'intervista rilasciata a un giornale dell'epoca, egli si scagliò contro i "polverosi metodi di partito che sono stati nuovamente tirati fuori" e l'"attuale odio di partito e di classe" e invocò la memoria della comunità del fronte, ovvero che "al fronte non c'era alcuna differenza tra proprietari di fabbriche o operai, cattolici o protestanti, bavaresi o prussiani, e che si doveva tranquillamente trasferire questo spirito di unione tra soldati al lavoro della pace". Ma i destinatari di questo appello erano per lo più ancora nel campo dei vincitori; all'interno del partito prevalsero le forze conservatrici e nazional-reazionarie, che elaborarono un programma non mondano con insegnamenti morali cristiani, confessione conservatrice, riconoscimento della democrazia e richieste di una "monarchia sociale". Questo raggruppamento, essenzialmente reazionario, diede vita al Partito della Destra Tedesca e successivamente al Partito del Reich (DRP), all'interno del quale, naturalmente, nazionalisti e nazionalsocialisti tedeschi continuavano a lottare per la loro influenza. Nell'aprile 1947 von Ostau fu espulso dal DRP.

Ma più volte l'attivismo nazionalsocialista si dimostrò superiore alla vecchia destra, anche se non aveva ancora trovato una forma organizzativa unitaria:

In Assia, nel novembre 1945 era sorto un "Partito Nazionale Democratico (PND)" di stampo conservatore-monarchico, la cui ala apertamente nazionalsocialista ottenne uno spettacolare successo elettorale nelle elezioni amministrative del 1948 a Wiesbaden, guidata da Karl-Heinz Priester, con il 24,41%. Il gruppo nazista più dinamico di quei primi anni, tuttavia, era nel frattempo diventato la "Gemeinschaft unabhängiger Deutscher" (GuD), a sua volta fondata da Joachim von Ostau. A lui si unirono i nazionalsocialisti che presto sarebbero diventati famosi: il dottor Doris, Krüger e il maggiore generale Remer, che aveva messo a segno il colpo di Stato contro Hitler il 20 luglio 1944! Il GuD divenne il nucleo del "Partito Socialista del Reich", fondato nell'ottobre 1949, l'unico partito veramente nazionalsocialista dal 1945!

La situazione era favorevole per il SRP dopo che la fondazione dei partiti non era più soggetta all'approvazione delle potenze vincitrici e ora anche molti degli internati e dei prigionieri di guerra erano tornati e si erano subito ributtati nella lotta!

L'SRP non era uno di quei gruppi borghesi-nazionalisti che dal 1945 prevalgono nel cosiddetto campo nazionale con la loro viltà e il loro conformismo - era un partito giovane (la maggior parte dei suoi membri aveva tra i 20 e i 40 anni), era un movimento popolare (tutti i gruppi e gli strati professionali erano ugualmente rappresentati e uniti nella lotta per la restaurazione del Reich e la realizzazione del nazionalsocialismo ORIGINALE - già all'epoca l'ala rivoluzionaria-socialista, che era stata sconfitta il 30 giugno 1934, prevaleva chiaramente nel movimento nazista. Nel giugno 1934, come si poteva già intuire dalla denominazione della SRP!), era un partito militare (il 95% dei suoi membri era costituito da ex membri della Wehrmacht) ed era un partito enfaticamente nazional-socialista (nell'ordinanza di proibizione del 1952 si accusava persino il fatto che il suo corpo dirigente fosse composto principalmente da ex "vecchi combattenti" (membri della NSDAP prima del 1930) e nazional-socialisti attivi e che reclutasse deliberatamente e di preferenza questi ex ufficiali della NS per questo corpo dirigente al fine di diventare un punto di raccolta organizzativo per le idee del Terzo Reich. In un movimento nazionalsocialista così militante, doveva emergere naturalmente un'élite militante nella tradizione delle SA, un distaccamento d'assalto di soldati politici.

"L'imminente lotta politica per le elezioni di quest'anno ha reso necessaria la creazione di un movimento attivo nei circoli del SRP. Il nome dice l'importanza da attribuire a questo movimento. Ogni circoscrizione e organizzazione locale deve trovare al più presto le persone più attive che siano in grado di impegnarsi completamente per i nostri obiettivi, sia dal punto di vista fisico che dell'età. Solo se riusciremo a organizzare la fretta del nostro popolo, che deve essere portatore del nostro pensiero, il nostro lavoro di partito sarà portato al successo. Questo, a sua volta, richiede la mobilitazione della generazione dei soldati di prima linea dell'ultima guerra mondiale. L'orientamento e l'attivazione di questa generazione secondo i nostri obiettivi garantisce non solo l'esistenza del nostro partito, ma anche il futuro del nostro popolo".

Queste parole dell'appello fondativo del "Reichsfront" parlano senza mezzi termini della tradizione e dello spirito delle SA, documentando così che il nazionalsocialismo e il suo concetto di soldato politico non sono scomparsi dopo il 1945". Il Reichsfront costituiva il nucleo centrale della SRP e raccoglieva quei membri *"che sono pronti a mettersi disinteressatamente al servizio del nostro partito, rendendo così il più alto servizio al popolo attraverso la disponibilità al sacrificio". Il loro slogan è: **Io non sono niente, il mio popolo è tutto!**"*.

Dei 40.000 membri del partito, 6.000 erano militanti del Reichsfront! Dopo spettacolari successi elettorali locali e regionali con circa il 10% dei voti, il Partito Socialista del Reich, compreso il suo Fronte del Reich, fu messo al bando alla fine del 1952. La lunga notte del nazionalsocialismo ebbe inizio!

Come già detto, i piccoli gruppi illegali costituirono la prima forma di organizzazione dei nazionalsocialisti dopo la guerra. Un esempio recente di queste piccole organizzazioni segrete viene qui descritto, in modo che anche questi sforzi possano essere liberati dall'oblio: Completamente indipendente dall'SRP, il "Freikorps Deutschland" fu fondato il 17.8.1951 dall'ex membro delle Waffen-SS Hermann Lamp. Questo Freikorps contava poche decine di combattenti fanatici - Hans-Ulrich Rudel era un membro onorario; riconosceva il Grand'Ammiraglio Dönitz come capo di Stato e successore legale del Führer. A causa delle sue attività nazionalsocialiste, il Freikorps fu bandito nel febbraio 1953 e i suoi funzionari arrestati ad Amburgo. L'ordine di proibizione afferma che:

"I membri sono tenuti a mostrare obbedienza incondizionata e stretta segretezza. Ogni membro deve firmare un modulo di impegno al momento dell'adesione e riceve solo un numero di copertura o uno pseudonimo. Anche le tessere associative sono solo numerate. Secondo le istruzioni della leadership, l'impegno di adesione deve essere circondato da un "nimbo mistico" per riunire i membri in una "comunità cospirativa". Viene annunciato ai membri che, in caso di negligenza, ognuno deve aspettarsi "che la durezza dei Freikorps lo colpisca". Nel programma, i Freikorps si impegnano a rispettare i "25 punti rivisti del programma del partito NSDAP".

È così che immaginiamo i primi sforzi organizzativi dopo il 1945. Ed è esattamente così che all'inizio degli anni '70 si formarono e si organizzarono ovunque i gruppi combattenti indipendenti dei NS, il più importante dei quali, il NS-Kampfgruppe Großdeutschland (NSKG), è praticamente una nuova edizione identica del Freikorps Deutschland ed è attivo esattamente trent'anni dopo (1971 - 1973). Dall'organizzazione estera nordamericana del NSKG, sotto l'allora diciottenne Gerd Lauck, emerge nel 1973 il più importante movimento clandestino dei NS del dopoguerra, il NSDAP/AO, attivo ancora oggi. Non c'è continuità personale tra i Freikorps e l'NSKG: per quanto ne so, nessun membro attivo dei Freikorps Deutschland è mai diventato attivo nel movimento NS della nuova generazione dopo il 1968. Ma la tradizione, lo spirito e l'atteggiamento del soldato politico producono sempre forme organizzative simili - un esempio incoraggiante dell'immortalità della nostra idea!

Gli anni tra la messa al bando della SRP nel 1952 e la fondazione del Bund

Deutscher Nationalsozialisten (BUNS) da parte di Wolf-Dieter Eckart, come rappresentante della nuova generazione di nazionalsocialisti, alla fine del 1968, rappresentano la "lunga notte del nazionalsocialismo" nella storia del nostro movimento. A parte il "Gauleiterkreis" attorno all'ex segretario di Stato del Ministero della Propaganda, il dottor Naumann, che appartiene ancora agli sforzi dei primi anni Cinquanta, non siamo a conoscenza di alcuna organizzazione chiaramente nazionalsocialista in questi anni. Ma anche senza una chiara forma organizzativa, il nazionalsocialismo vive e sopravvive alla lunga notte. Due correnti garantiscono questa sopravvivenza:

Molti nazionalsocialisti un tempo organizzati nell'SRP, che non si erano dimessi come i più o non volevano farsi corrompere dal benessere che ora stava gradualmente attenuando la resistenza della vecchia generazione, lavorarono in organizzazioni politiche nazionali reazionarie.

Praticamente tutti i sostenitori della nostra attuale Gesinnungsgemeinschaft della vecchia generazione sono passati dalla SRP alla DRP e alla NPD fino a ritrovare la strada verso un movimento NS inequivocabile costruito dalla nuova generazione dopo il 1968, oppure sono stati conquistati come giovani membri della DRP e della NPD da questi vecchi combattenti del nazionalsocialismo. Questa cerchia di compagni comprende i due membri onorari dell'ANS Willi Krämer (portatore del distintivo d'oro del partito NSDAP, ex capo dell'ufficio del personale del Dipartimento di Propaganda del Reich e ultimo vice del dott. Goebbels nel Governo del Reich del Sud - portavoce della SRP e della DRP, membro della NPD e dell'ANR) e il Cavaliere della Croce Otto Riehs (anch'egli SRP, DRP e NPD); il Capo di Stato Maggiore delle SA del NSDAP/AO e portatore del Distintivo d'Onore d'Oro della HJ - l'uomo con il nome in codice "Armin" - fece la stessa fine. Questi tre dovrebbero essere menzionati come rappresentanti di tutti quei compagni che nella loro persona hanno incarnato la tradizione ininterrotta del movimento nazionalsocialista e si sono resi nuovamente disponibili in una fedeltà incrollabile, anche per il movimento NS della nuova generazione!

Il percorso attraverso DRP, NPD e altre associazioni nazional-conservatrici non poteva portare a nessun successo per il nazionalsocialismo - serviva solo alla sopravvivenza dell'idea in un momento in cui non sembrava esserci la minima prospettiva politica per il nostro movimento.

L'unico successo di quegli anni è legato al nome dell'ex soldato professionista (Reichswehr dal 1930) e poi membro dell'SRP Hans Schiekora, che si unisce al DRP nel 1956, si fa strada nell'associazione statale della Renania-Palatinato con i suoi compagni nazionalsocialisti e, come presidente di stato, entra nel parlamento statale nel 1959 con il 5,1%. Ma il 27 gennaio 1960, la sezione della Renania-Palatinato del DRP viene bandita come organizzazione successore del SRP!

Ma mentre il nazionalsocialismo viveva come idea in questi partiti, che erano essenzialmente reazionari in termini di organizzazione e propaganda, grazie a molti compagni silenziosi, esso non vi svolgeva quasi alcun ruolo come atteggiamento politico dei soldati nei confronti della vita: né la DRP né il primo NPD formavano un gruppo organizzativo paragonabile alle SA o al Reichsfront: prevaleva chiaramente un atteggiamento borghese nei confronti della vita - non quello di operai e soldati!

Diverso fu il caso della seconda corrente nella cui corrente il nazionalsocialismo sopravvisse alla sua lunga notte: le associazioni giovanili nazionali! Anche se anche qui prevalevano impegni formali nei confronti dello Stato liberal-capitalista e del suo ordine democratico, e anche se la maggior parte di loro non erano nazionalsocialisti consapevoli e convinti - se non altro a causa della bassa età di una lega giovanile che inizia con i bambini di sei anni - qui viveva un'attitudine alla vita che combinava un atteggiamento da soldato con un impegno politico-nazionale. Per i più grandi, tuttavia, il passo verso l'adesione a un'organizzazione chiaramente e inequivocabilmente nazionalsocialista era breve, come divenne presto evidente quando le SA furono riformate dopo il 1977.

Anche il sistema vedeva un grande pericolo in questo lavoro giovanile e perseguitava costantemente queste unioni giovanili con vessazioni e divieti.

Nel 1948/49 iniziò il lavoro delle alleanze giovanili nazionali, i cui promotori erano per lo più ex membri dei gruppi giovanili völkisch-nazionali del periodo di Weimar e giovani leader della HJ. E presero una posizione chiara sul sistema che si stava formando. Esempari a questo proposito sono le risoluzioni del febbraio 1951 della "Gefahrtenschaft" di orientamento völkisch, fondata nel 1950 dal portavoce dell'SPR:

"Non siamo disposti a collaborare in alcun modo al consolidamento delle attuali condizioni dello Stato tedesco, che respingiamo come inadeguate sotto ogni aspetto. Non sentiamo alcun obbligo interno o esterno nei confronti dello Stato attuale. Siamo dell'opinione che le sue carenze non possano essere colmate da alcuna cooperazione, ma siano intrinseche ad esso".

Nonostante tutte le persecuzioni, fino a 40.000 giovani appartenevano ad associazioni giovanili nazionali di questo tipo prima che l'inizio del benessere portasse a un crollo del nucleo duro anche in questo settore. I divieti, così come le tentazioni del pensiero del benessere, hanno rappresentato un terribile processo di selezione. I divieti erano:

- **Reichsjugend** sotto la guida di Wegener 1956
- **Reichsjugend** sotto la guida di Höller (indipendente dal precedente 1959)

- **Gioventù nazionale tedesca** bandita il 12.1.1960.
 - **Bund vaterländischer Jugend** (uno dei gruppi giovanili meglio organizzati e più potenti) bandito a metà del 1962 per "tendenze costituzionali antitedesche".
 - **Bund Nationaler Studenten**, bandito nel 1961/62.
- Filiale di Bad Bergzabern dello Stahlhelm**, vietata nel 1966.

Quando, 17 anni dopo, il 1° maggio 1983, l'ANS/NA organizzò a Bad Bergzabern il primo raduno del Primo Maggio nazionalsocialista del dopoguerra, i compagni di Stahlhelm che avevano fatto parte di questo gruppo locale, messo al bando nel 1966, fornirono il loro sostegno organizzativo. In questo modo, il cerchio dell'indistruttibile comunità di idee si chiuse ancora e ancora. Appena due anni dopo, nel 1968, fu fondata la BDNS, la prima organizzazione chiaramente nazionalsocialista, ponendo così fine alla lunga notte e documentando il segreto cambio generazionale avvenuto con successo in quegli anni!

Il movimento più duro e di maggior successo di quegli anni bui fu, come detto, il BVJ, come dimostrano chiaramente anche le attività militanti di alcuni dei suoi combattenti. Un buon numero di attivisti del BVJ partecipò alla lotta tedesca per la libertà in Alto Adige:

Ad esempio, nel 1963 furono indagati 14 giovani tedeschi, sospettati di essere coinvolti in attentati esplosivi in Alto Adige; due studenti morirono in azioni di questo tipo, diventando testimoni di sangue di una nuova generazione di soldati politici.

Il più antico movimento giovanile nazionale tuttora esistente - la Gioventù Vichinga (GMG) - si è rivelato l'organizzazione più vitale.

Fondata nel 1950 con il nome di Reichsjugend (Gioventù del Reich) dal funzionario del SRP Matthaei e riformata nel 1952 con altri gruppi con il nome di Wiking-Jugend (Gioventù vichinga), la WJ educa ancora oggi bambini e ragazzi dall'età di sei anni in poi a una convinzione politica nazionale e a un atteggiamento militare nei confronti della vita. Ex membri e membri attivi della WJ hanno svolto un ruolo decisivo nella formazione della nostra SA Storm l'8 maggio 1977, anche se l'organizzazione stessa era scettica e persino sprezzante nei nostri confronti, fino a quando non siamo stati finalmente in grado di unirli in cameratismo durante un'operazione congiunta nel dicembre 1984. Un'organizzazione giovanile non può porre l'accento sulla lotta politica. Il lavoro della WJ, invece, produce giovani militanti che, una volta superata l'età del lavoro giovanile, possono lavorare e lottare in modo significativo solo nelle nostre file!

La continuazione della vita e il cambiamento generazionale che cominciava a verificarsi in questi anni si possono vedere anche nella propaganda illegale che è esistita costantemente dalla fine della guerra. Queste cosiddette "campagne diffamatorie" pro-nazional-socialiste e anti-ebraiche sono, durante la "lunga notte", l'unica prova evidente di sopravvivenza. E in esse si dimostra che i giovani intendono i simboli, i tabù e le parole irritanti del Terzo Reich come segni di protesta, la protesta più radicale e decisa possibile contro il sistema borghese! Questa consapevolezza è importante, perché senza di essa l'eventuale nascita e il successo di un movimento apertamente nazional-socialista dal 1968 in poi è incomprensibile!

È affascinante vedere come UNA sola azione di propaganda di due giovani attivisti BV - il ventitreenne Arbold Strunk e il venticinquenne Paul Schönen -, a Colonia contro una sinagoga ebraica, la notte del 24 dicembre 1959, abbia scatenato la più grande offensiva propagandistica nazional-socialista fino a quel momento - e questo senza alcun sostegno organizzativo da parte di un'organizzazione nazista illegale, tipica degli anni Settanta:

Solo al 28.1.1960, le autorità di polizia hanno registrato 685 incidenti antiebraici; 234 persone sono state arrestate! - Il 76% degli attivisti ha meno di trent'anni! Nel corso di questa offensiva propagandistica del 1960, sono stati identificati in totale 1083 attivisti, il 50,3% dei quali di età inferiore ai 30 anni! No, anche durante la "lunga notte" il nazional-socialismo continua a vivere! Pochissimi di questi attivisti sono legati organizzativamente a gruppi nazionali già esistenti - agiscono per un atteggiamento rivoluzionario di protesta che troverà la sua espressione organizzativa solo anni dopo!

Nel 1966, il Comitato federale per la riforma del diritto penale scrisse sul potenziale del futuro movimento nazista: "In base a ciò, gli uffici per la protezione della Costituzione hanno registrato circa 3.000 "incorreggibili" per nome che hanno commesso crimini nazisti o antisemiti di condanna, o sono urgentemente sospettati di farlo ... Dei condannati, circa uno su quattro apparteneva a un'organizzazione radicale di destra. Il resto simpatizza con queste organizzazioni. Una gran parte dei giovani fanatici delinquenti proviene dalla classe dirigente di gruppi giovanili nazionalisti vietati".

Appena tre anni dopo, viene fondato il Bund Deutscher Nationalsozialisten: inizia un nuovo capitolo nella storia del nostro movimento:

Tra il 1964 e il 1968, il campo nazionale è completamente sotto l'impressione dei sorprendenti successi elettorali dell'NPD - in vista di questo trionfo

dell'adattamento borghese al sistema (ingresso in 7 parlamenti statali con una percentuale compresa tra il 5 e il 9% e più di 4.000 rappresentanti locali nei parlamenti cittadini e distrettuali), nonostante il notevole potenziale appena descritto, gli sforzi organizzativi nazionalsocialisti non hanno alcuna possibilità - né vengono tentati, più di quanto non abbiano fatto dopo la messa al bando del SRP. Anche la fondazione della BDNS è politicamente inutile. Il suo valore è simbolico: Nasce il primo movimento nazista della nuova generazione. Ma anche l'effetto politico a distanza del Bund è considerevole: a metà del 1976 mi sono unito al "Freundeskreis der NSDAP" (Amici del NSDAP), che è stato attivo come organizzazione successiva alla messa al bando del BDNS nel 1969, e quindi, in ultima analisi, la nostra attuale Gesinnungsgemeinschaft è l'erede della scena NS di Amburgo, che è stata avviata e portata in vita dal BDNS e da Wolf-Dieter Eckart!

Tuttavia, il nazionalsocialismo giunse alla sua realizzazione politica solo dopo il fallimento dell'NPD nelle elezioni del Bundestag del 1969, che divenne il vero e proprio innesco della lotta nazionalsocialista per la libertà, che ora iniziava con più forza anno dopo anno. Il sistema, che aveva combattuto e sconfitto i pacifici borghesi e i nazionaldemocratici adattivi con l'odio e l'agitazione, raccolse l'emergere di un movimento di giovani nazionalsocialisti rivoluzionari con cui non poteva fare i conti!

La radicalizzazione era già evidente nella fondazione del "Ordnungs-Dienst" (Servizio d'ordine) dell'NPD (OD), che divenne inevitabile a causa dei violenti disordini degli eventi dell'NPD e con il quale, seguendo una logica interna, emerse per la prima volta un'organizzazione combattente potenzialmente rivoluzionaria di soldati politici contro la volontà della dirigenza borghese dell'NPD: molti di questi cavalli di battaglia dell'OD trovarono in seguito la strada verso di noi.

Nel 1970 si tentò a Monaco di ricostituire il NSDAP, ma il tentativo fallì, così come un secondo tentativo, più approfondito e meglio organizzato, nel 1976. Più promettente fu la formazione dei NS-Kampfgruppen, dal più importante dei quali - il NSKG - emerse il NSDAP/AO, che sviluppò il concetto più realistico e migliore. Oltre a questi sforzi organizzativi orientati al partito, emergono numerosi altri gruppi NS, che si formano attorno a un nuovo "leader". Da tutto ciò non emerge un movimento unificato, anzi: una crescente frammentazione e rivalità dominano la scena, che tuttavia cresce numericamente fino a raggiungere qualche centinaio di attivisti pronti e vittime!

Il 1977 è l'ora dei soldati politici, che per la prima volta si ricollocano consapevolmente nella tradizione della SA e aprono così la strada al futuro!



NS KAMPFRUF
KAMPFSCHRIFT DER NATIONALSOZIALISTISCHEN DEUTSCHEN ARBEITERPARTEI AUSLANDS- UND AUFGABORGANISATION

Der Kampf geht weiter !

Seit lang Jahren nach der Kapitulation der Wehrmacht am 8. Mai 1945 ist die nationalsozialistische Bewegung stärker als je zuvor in der Nachkriegszeit. Und zwar nicht nur in Deutschland, sondern auf globaler Ebene!

Arbeitslos, von Mangelernährung, Verfolgung, Verdrängung und Verdrängung haben nicht angegriffen, das Konzept der gesamten Idee unserer hoch intelligenten Führer Adolf Hitler zu verstehen.

Alle Nationalsozialisten sind weniger arbeitslos, weniger von Mangelernährung, Verfolgung, Verdrängung und Verdrängung haben nicht angegriffen, das Konzept der gesamten Idee unserer hoch intelligenten Führer Adolf Hitler zu verstehen.

Die Bewegung ist nur stärker geworden, aber die Gefahr der biologischen Vernichtung ist heute noch viel größer als in der Vergangenheit.

Der wissenschaftliche Gegner ist eben dabei, den Volkstod - gegen alle unsere Vorkämpfer (Führer) - zu begreifen, seine Mittel und Eisenbahnen, Überlebende und Kameraden.

Ob "legal" oder "illegal", ob im Waldkampf oder im Straßenkampf, ob mit Propagandamaterial bewaffnet oder mit einem Kolbenrevolver oder mit einer Handfeuerwaffe ist unser Führer Adolf Hitler der Führer!

Hilf Hitler!
Gerhard Lusch



TROTZ VERBOT NICHT TOT!



Bollettino Novità NS
www.nsdapao.org

1005 19.06.2022 (133)

NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA

Rapporto frontale
Intervista con Molly

Terza parte

NSK: I suoi progetti attuali sono ovviamente di natura filosofica e artistica.

Ci descriva il suo punto di vista sull'impatto di questi argomenti in politica.

Molly: Cerco di aggiornare la galleria fotografica, ma soprattutto mi sto concentrando su Adolf Hitler e l'Esercito dell'Umanità (www.mourningtheancient.com/truth.htm). Ora sono a 21 pagine e ho ancora molto da fare. Studiare la Seconda guerra mondiale è un campo minato di informazioni. Si cercano informazioni su una cosa e se ne trovano altre due da ricercare. Ci si sente un po' come un archeologo che porta alla luce un passato sepolto. Un passato che si preferisce non portare alla luce. Possiamo ringraziare ancora una volta Internet per



the **NEW ORDER**

Number 176 (133) Founded 1979 April 26, 2012 (133)

The Fight Goes On !

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the powerful National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.

Decades of mass murder, expulsion, persecution, and defilement have not sufficed to destroy the seed of the brilliant idea of our much loved Führer Adolf Hitler.

All National Socialists and other racially-aware Europeans and racial kinmen fight our White folk.

The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.

The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folk. His means are non-White immigration, culture denigration, and neo-stalinism.

Whether "legal" or "illegal", whether in election battle or street battle, whether armed with propaganda material or on a battlefield of a different kind, every National Socialist must do his duty!

Hilf Hitler!
Gerhard Lusch



TROTZ VERBOT NICHT TOT!

Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue
Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue



SS Defender against Bolshevism
by Reichsführer SS Reichlich Rinnler
FOR-DANMARK! MOD BOLSEHIVISM!
Translated from the SS Original

The Poisonous Mushroom
Julius Reichner *Der Giftpilz*
Translated from the Third Reich Original
Der Giftpilz

Hitler in Italy
Reichlich Rinnler
HITLER in ITALIEN
English / German / French / English

SS Viewpoint - Vol. 9
Wife and Family

The Sins of High Finance
Theodor Fritsch
IBORSE!

Luftwaffe War Art
Die Luftwaffe im Bild
English - German / Deutsch - English

BOOKS - Translated from the Third Reich Originals!
www.third-reich-books.com



NSDAP/AO
Fight Back!



nsdapao.org
Contact us to find out how YOU can help!